

## **Alla Camera dei deputati, lo schema di decreto legislativo**

Senza dubbio farà storcere il naso a molti l'idea che vi possa essere una mediazione in campo penale. L'idea di reato e di pena sono concetti forti, particolarmente radicati nella mentalità comune e, soprattutto, degli operatori di settore.

Tuttavia, quella della giustizia ripartiva è una via battuta da anni anche in riferimento a situazioni particolarmente segnate da violenza: un esempio su tutti quello del Sudafrica, dove la "soddisfazione" dei parenti delle vittime dell'apartheid passava proprio dall'incontro/confronto diretto con i carnefici dei propri cari.

Lo schema di decreto legislativo approvato in via preliminare dal Governo e oggi all'esame della commissione Giustizia della Camera ha mire ben più limitate. Ma forse, e forse anche per questo, non meno importanti.

L'intento dell'introduzione di questo strumento è quello di affiancare alla "tradizionale" impostazione della legislazione penale una modalità di ricostruzione del rapporto fra individui, a valle di un torto commesso. Il primo articolo del testo assai esplicitamente richiama la finalità di "comporre il conflitto".

Punto cardine del meccanismo è la piena libertà di adesione al procedimento di confronto.

Oltre a ciò, si prevede che la mediazione avvenga sempre sotto la guida di mediatori professionalizzati.

Le modalità concrete in cui l'istituto potrà operare sono varie.

Per adesso, vengono previste tre diverse tipologie di procedimento:

una mediazione per così dire diretta fra reo e vittima;

una mediazione fra un reo e una vittima di altro analogo reato;

una mediazione svolta in modo collegiale, fra gruppi di rei e gruppi di vittime.

Per adesso, al di là della fase procedimentale in cui si trova il decreto legislativo, siamo ancora in alto mare, e dovrà osservarsi come il testo attraverso i vari momenti che dovrebbero condurre alla sua approvazione, con possibili modifiche e integrazioni: ma si potrebbe confidare che in meno di quanto si possa immaginare, il sistema della giustizia penale possa arricchirsi di uno strumento capace di trasformare radicalmente il rapporto fra Stato, vittima e reo. Una trasformazione, auspicabilmente, molto più segnante rispetto a quello dell'introduzione della mediazione civile.

(da Altalex, 6 settembre 2018)

**QUI LA BOZZA DEL DECRETO LEGISLATIVO:**

<http://www.altalex.com/~media/altalex/allegati/2018/allegati%20free/mediazione%20penale%20schema%20decreto%20legislativo%20pdf.pdf>